

## **Imprese**

Il numero delle imprese attive in provincia di Genova scende sotto le 70mila unità in provincia di Genova (69.586 al 31 dicembre 2022) a causa del cambiamento di stato nel mese di luglio 2022 delle imprese con procedura concorsuale uguale a SB (SCIOGLIMENTO SENZA LIQUIDAZIONE ART. 40 C. 2 DL N. 76/2020) che non risultano più attive; nel corso del 2022 vi è inoltre da segnalare un elevato numero di cancellazioni d'ufficio, ragione per cui il commento che segue non ne terrà conto per il calcolo dei saldi che verranno calcolati come differenza tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio. Per completezza di informazione vengono però fornite due tabelle differenti (una con le cessazioni totali ed una con le cessazioni non d'ufficio e i relativi saldi).

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è positivo e pari a +329 unità, a fronte di un valore di 763 nel 2021 essendosi registrati in corso d'anno un decremento di 166 unità nelle iscrizioni e un incremento di 268 nelle cessazioni non d'ufficio rispetto ai dati registrati nel corso del 2021.

Come già nel corso del 2021 le costruzioni si confermano in crescita con un saldo di + 209 (+ 283 quello dell'anno precedente) e anche alcuni settori dei servizi (informazione e comunicazione +2 da +44; attività professionali, scientifiche e tecniche +22 da +26, istruzione +1 stabile); si mantengono fortemente negativi i saldi del commercio - 553 (era -353 nel 2021), delle attività di alloggio e ristorazione a -162 (da -143) e attività manifatturiere (-96 da -112). Tra le forme giuridiche i saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio risultano in miglioramento per lo società di capitale dal +566 a + 591 e per le società di persone (da -171 a -165); decisamente peggiorato il saldo delle imprese individuali da +335 a -93 e quelli delle cooperative (da -2 a -9), dei consorzi (da + 2 a -1) e delle altre forme (da +33 a +6).

Diminuisce il dato delle imprese giovanili: da 5.827 a 5.661 con il saldo positivo che diminuisce da 827 a 663 unità; la loro quota percentuale sul totale delle imprese attive si riduce dall'8,3% all'8,1%.

Il saldo tra le imprese femminili iscritte e cessate non d'ufficio è stato nel 2022 pari a -28 da 161 nel 2021; le imprese femminili attive diminuiscono di 104 unità da 14.720 a 14.616, la loro quota sul totale cresce dal 20,9% dal 21%.

Continua l'incremento delle imprese straniere che presentano un saldo positivo (tra iscritte e cessate non d'ufficio) di 621 unità (era pari a 688 nel 2021) e sono in numero pari a 12.354 unità a fine 2022, raggiungendo la percentuale del 17,8% sul totale, con crescita di 1 p.p. rispetto al 31.12.2021.

Le imprese artigiane crescono da 22.126 a fine 2021 alle 22.293 imprese del 31 dicembre 2022 (+167) e rappresentano una quota del 32% del totale a fronte del 31,4% del 31 dicembre 2021.